

## Theater an der Wien. Die Ring-Trilogie: l'energheia primordiale

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Per la prima volta vediamo al debutto sul palcoscenico del **Theater an der Wien di Vienna la Ring-Trilogie**: la tetralogia wagneriana *Der Ring des Nibelungen* in tre serate (o giornate, come vuole l'originale) secondo la rilettura **del direttore Costantin Trinks e della regista Tatjana Gürbaca, con Bettina Auer alla drammaturgia**. Questo teatro apre all'opera magna di Wagner per successive tre serate, ripetute dal primo al 31 dicembre. Il Theater an der Wien è uno dei teatri più antichi di Vienna e fatto costruire dal librettista del *Flauto magico* di Mozart, **Emanuel Schikaneder**, tra 1798 e 1801, dove ebbe la sua prima il *Fidelio* di Beethoven nel 1805, e nel 1874 quella di *Die Flidermaus* di Johann Strauss.

**Le tre serate della tetralogia wagneriana** che hanno visto la luce al **Bayereuther Festspiele nel 1876 per una composizione lunga 26 anni, dal 1848 al 1874**, sono state in questa occasione remixate per questo nuovissimo allestimento con delle **voci superlative**, questo lo anticipiamo, e con le musiche delle tre giornate e del prologo del Ring, ovverosia, *Das Rheingold* (L'oro del Reno; il prologo o Vorspiel); *Die Walküre* (La Valchiria); *Siegfried e Götterdämmerung* (Il crepuscolo degli Dei).

La **ORF Radio-Symphonieorchester Wien** è stata diretta eccellentemente da **Constantin Trinks**, nato a **Karlsruhe** e direttore del Badisches Staatstheater della cittadina dal 2006 al 2009, e poi allo Staatstheater Darmstadt fino al 2012, dove ha diretto il suo primo *Der Ring des Nibelungen*. Trinks ha una lunga carriera wagneriana – in parte sotto la guida di **Christian Thielemann** - che lo ha condotto a **Bayreuth** a dirigere la prima opera di Wagner, *Das Liebesverbot*. ed ha celebrato il bicentenario wagneriano nel 2013 conducendo *Der fliegende Holländer* alla Semperoper di Dresda (dove si ebbe la premiere nel 1877). Quest'anno, presenza di spicco dell'**Opernfestspiele di Monaco della Bayerische Staatsoper**, dirigerà *Arabella* di Strauss per la nuova stagione .Oltre ad essere un esperto direttore wagneriano è raffinato interprete di opera contemporanea, e nel 2015 lo abbiamo potuto seguire dal vivo a **Palermo** per *Gisela!* [2] di **Hans Werner Henze**.

Quel che colpisce fin dalla prima serata della Ring-Trilogie divisa in tre serate: **Hagen, Siegfried e Brünnhilde**, è **l'incredibile e sontuosa unità musicale**, che intreccia, sebbene separandoli e sincronizzandoli ex novo tra di loro, i *leitmotiven* della **melodia infinita** creata nell'opus magnus dei quattro **drammi musicali** del Ring. Questa unità si percepisce immediatamente e situa l'ascoltatore nell'humus creato dalle voci superbe dei cantanti tutti e dalla **conduzione vigorosa della ORF da parte di Trinks e completamente condivisa da un pubblico silenzioso, attento e dagli scrosci di applausi** al termine di ogni serata.

Quel che vediamo sul palco in apertura con *Hagen* è ciò che è stato pensato da **Trinks e Gurbaca come episodio centrale** del rivolgimento degli eventi del Ring: l'assassinio di Siegfried da parte di Hagen, che verrà ripetuto ad ogni apertura di sipario per ricordare al pubblico il climax di tutti gli eventi e ciò che porterà alla **fine degli dei e del Valhalla** ed al nuovo mondo generato dalla caduta del vecchio (nella mitologia nordica dal quale proviene il

mito del Ring, *Ragnarök*).

Quel che ascoltiamo dopo la comparsa del **nano Alberich**, che è interpretato dal **possente Martin Winkler**, **basso-baritono** che ha rivestito lo stesso ruolo al **Bayreuther Festspiele**, è la **voce aulica delle tre Rhinemaidens** (le Figlie del Reno): *Floßhilde* con la voce di **Ann-Beth Solvang**; **Mirella Hagen** come *Woglinde* e **Raehann Bryce-Davis** nel ruolo di **Wellgunde**, **eccellenti** tutte nel far risuonare la voce della dilagante natura dell'acqua e dei suoi flutti, in un magico incanto.

**Alberich, il nano che maledice l'amore per rubare l'anello alle tre Figlie del Reno**, e che fa rabbrivire anche per la parte assegnata secondo l'allestimento: **perverso e pedofilo, violenterà le Rhinemaidens nel fango del Reno**, con accanto il **piccolo Hagen** – il bimbo che lo interpreta è **Niklas Schönhofer** - che assisterà a tutto, essendo teatro lui stesso di molestie. Simbolicamente parlando, si tratta di una messinscena che assegna un **costume contemporaneo** a tutti i protagonisti, compreso *Siegfried*, che sembra una specie di teppista comune, la cui spada **Nothung** è **rappresentata come un coltello da piccolo criminale**, ed il **Tarnhelm** (l'elmo che rende invisibili) **diventa una corona di corna da vichingo** (che in realtà non indossavano, è una creazione surmitologica).

Tutti sono degli outsider, come le tre **Figlie del Reno ultratruccate** e vestite con colori shocking da **prostitute**; i **mafiosi Wotan e Loge**; l'**ingannatore Mime indossa una kippah ebraica**; **Hunding è un ubriacone** mentre **Sigmund una sorta di barbone** che cerca rifugio da **Sieglinde, la sconosciuta sorella gemella, figlia di Wotan** come lui.

**Hagen, cresciuto nell'odio da Alberich, spinge il re Ghichibungo Gunther** – sorta di **piccolo borghese inetto** insieme alla **sorella Gutrune, dal comportamento ed abiti da segretaria** del dopoguerra – a sposare Brunilde e fa bere una pozione magica all'"**Eroe liberissimo**" **nietzschiano Siegfried**, solo per sottrargli l'anello. **Fafner stesso è un barbone ubriacone** mentre l'**uccello della foresta (Waldvogel)** è una sorta di **hippy homeless** vestita come Pippi Calzelunghe.

In tutto questo gran baillamme, l'unica che conserva **la sua purezza dall'inizio alla fine** – tranne nella parte in cui, ingannata, aiuta Hagen nella vendetta contro Siegfried – è **Brunilde**, che si mostra sempre ferma nelle sue intenzioni, ed ha una grandezza tutta sua, specialmente la terza sera, **dedicata a lei, della fine dell'anno, in cui il duetto tra Ingela Brimberg (Brunilde) e suo padre Wotan (Aris Argiris) è talmente struggente** da far lacrimare gli occhi.

Ritornando alla scansione: **Hagen, il primo episodio, si è svolto il 29 dicembre** ed ha assemblato diverse parti, **dal furto di Alberich alle Figlie del Reno dell'anello, fino al furto di Wotan e Loge** attuato su di lui con estrema violenza – scene di tortura - compresa quella relativa al **matrimonio di Siegfried con Gutrune, che sono seguiti grottescamente dai Nibelunghi** felici di averli burlati insieme ad Alberich, il loro re, ed Hagen, suo figlio.

**L'Hagen di Samuel Youn** (Seoul, 1971) è stato particolarmente **incisivo: per voce ed attorialità** per un grande cantante wagneriano che ha **debuttato a Bayreuth nel 2005** rivestendo vari ruoli, e sostituendo nel *Der Fliegende Holländer* del 2012 Evgenij Nitkitin nel ruolo dell'Olandese proprio al Festspiele.

**Il ruolo di Mime l'ingannatore, è del flessuosissimo tenore olandese Marcel Beekman, specializzato nel barocco** e che qui risplende in una parte più che controversa, **indossando la kippah**. **Estremamente bravo è il giovane Gunther del baritono islandese Kristján Jóhannesson**, di notevole rilievo ed ha debuttato in questa stagione al Theater an der Wien con il *Wozzeck* di Alban Berg: annotiamo che sarà *Starveling* nel *Midsummer Night's Dream* di Britten con la regia del nostro Damiano Michieletto.

**Il baritono greco Aris Argiris ha la stazza e la voce di un Wotan potente e sicuro** che, come abbiamo detto sopra, ha dato il meglio di sé nella **terza serata, con la Brunilde della soprano Ingela Brimberg, maestosa Valchiria svedese di nascita**, che ha sostenuto il ruolo più difficile in assoluto nell'ambito wagneriano. Volentieri annunciamo che sarà *Senta* nell'Olandese Volante alla Staatsoper Hamburg ed Elsa nel *Lohengrin* a La Monnaie a Bruxelles. **Il tenore americano Michael J. Scott riveste compiutamente la parte di Loge**, nel suo agire sinuoso e sardonicamente falso con una voce ricca di sfumature come quella di Mime. Le musiche per Hagen sono tratte da

*Das Rheingolde* dal *Götterdämmerung*.

Nel **Siegfried del 30 dicembre** ascoltiamo in tutta la sua potenza **il tenore americano Daniel Brenna**, che ha calcato i più grandi teatri del mondo, **dalla Scala al MET, fino al Festival di Salisburgo**, e come *Siegfried* e *Sigmund* nel **Ringal Festival Wagner di Budapest**.

Brenna si presenta insieme a Mime sul palco e grazie a lui **ripercorre il racconto della sua infanzia**, presentatagli attraverso un cubo nel quale osserva la scena del primo incontro tra i suoi **genitori gemelli, Sieglinde - la bella soprano lettone Liene Kinza**, dalla voce flessuosa e calda che interpreta bene anche la parte di *Gutrune* – e **Sigmund – affascinante voce e fisico del tenore svedese Daniel Johansson** che ha cantato bene nonostante fosse malato -.

Tra i futuri genitori di Siegfried c'è però il marito di Sieglinde, **Hunding, che viene sostenuto dalla buca dal potente Samuel Youn mentre sulla scena è interpretato dal basso slovacco Stefan Kocan** che, essendo malato, ha rivestito – e bene – **solo il ruolo di Fafner sul palco** e con voce piena. **Il suo è un basso profondo notevolissimo** che ha cantato con Anna Netrebko come Masetto nel *Don Giovanni* a La Scala, e che Daniele Gatti ha consacrato al Metropolitan nel 2009 sotto la sua direzione.

Dopo che Wotan lascia la spada Nothung a Sieglinde – che è destinata a suo figlio – e la morte dei due genitori di cui Brunilde salverà il pargolo, ascoltiamo **Brenna nel meraviglioso Canto a Notung** (che è la spada “necessaria”): **“Nothung, neidliches Schwirt!”** (Nothung, spada invidiabile!) che dovrà riforgiare. **Perfetto nella sua potenza e forza incommensurabilmente densa di energia primordiale**, ne ha fatto vibrare tutta la sala con grande espansione e generosità. Rompendo la lancia delle rune di Wotan che si presenta sotto le sembianze del *Wanderer* – l'archetipo del padre, nonostante sia il nonno formalmente - Siegfried si lancia alla conquista della sua salvatrice e donna più splendida al mondo, Brunilde. La musica proviene da *Siegfried* e *Die Walküre*.

**La serata ultima dedicata a Brunilde la valchiria si apre il giorno della fine dell'anno, il 31 dicembre**, con lei cui viene richiamata alla memoria la morte di Siegfried per mano di Hagen. **Lei ha salvato Siegfried interpretando** – un novello psicanalista Wagner prima di Freud e di una profondità unica – **il vero desiderio del padre Wotan**, che contrastava con le sue parole. Qui abbiamo una **Ingela Brimberg in stato di grazia**, che fa tremare qualsiasi altra emozione e la espunge dal cuore tramutandola in fortissimo sentire. **Argiris – descritto prima – è di una potenza unica** nel contraddirla sebbene serpeggi tra i due **una maestosità congiunta nel restare ognuno dalla sua parte**, nonostante la sofferenza inoculata con veleno dal Dio-padre con la sua condanna della figlia ad essere imprigionata su **una rupe circondata dal fuoco. Solo l'“Eroe liberissimo” che ha sfidato il padre potrà liberarla e rivelarle il suo sentimento nell'idillio d'amore** che segue: momento altissimo tra Brimberg e Brenna, che rende, insieme al duetto tra Wotan e Brunilde ed al canto finale di lei, **la serata dedicata a Brunilde la più alta vetta raggiunta tra le tre**. La sincronia, tra suoni, canto, levatura della poesia del libretto di Wagner, è assoluta in un apice romantica di *Sehnsucht* (anelito per l'infinito).

A nulla varrà la richiesta della sorella valchiria *Waltraute* – brava anche in questa parte **Ann-Beth Solvang**, prima ascoltata come *Floßhilde* – di riconsegnare l'anello, dono d'amore di Siegfried a Brunilde, per ricomporre l'unità originaria: finché non sarà tradita proprio dal suo amato Siegfried che ha **dimenticato tutto grazie alla pozione di Hagen** e che ora la violenta per darla in sposa a Gunther, con cui ha stretto un'alleanza di sangue. Solo la vendetta e la sua morte salderanno il debito per quell'**anello che dona la morte a chi lo possiede**, secondo la maledizione di Alberich.

**Il mondo del passato è destinato a perire con Siegfried, l'ultimo degli eroi, per dare luogo alle generazioni future**, rappresentate da due bambini che si danno la mano. Wotan su una sedia a rotelle è ormai inabile a fare ancora del male e Brunilde segue l'eroe in un quadro che Tatjana Gürbaca ha dipinto come un ospedale. Ben rappresentata soprattutto **la caverna di Brunilde con un piano, riflesso dell'armonia creata dalla musica che scorre come il Reno** quando viene riconsegnato l'anello alle sue Figlie. La musica proviene da *Die Walküre* e *Götterdämmerung*

**Onore al Maestro Trinks per la direzione e l'invenzione di un concatenamento della melodia infinita wagneriana** in un tessuto pienamente fruibile come nelle intenzioni del suo creatore: **la profonda matrice psicologica** che si riflette in ognuno dei *leitmotiven*, dall'Anello, a Nothung, da Siegfried a Brunilde, un flusso senza interruzione di continuità che fa pienamente percepire la potenza poetica di una **musica dell'Avvenire**.

**Il Direttore del Coro Erwin Ortner** ha diretto **magistralmente** il **Coro Arnold Schönberg** che compare sulla scena con la venuta dei Nibelunghi prima al seguito di Hagen poi fino a quello del matrimonio tra Guttrune e Siegfried che chiude la prima serata, per poi ripresentarsi tutto alla fine contro Gunther. Una **massa di cantori Nibelunghi** che si innesta sincronicamente nel tessuto musicale.

**Il brindisi con un pubblico festante** è stato il conclamarsi di una nuova speranza per un Mondo Nuovo che solo la **sublime nobiltà di Wagner, poeta come librettista come compositore**, ha potuto generosamente regalare affinché il mondo si liberi dalle sue **catene d'Oro dei Nibelunghi** ed aspiri ad un **universo armoniosamente vibrante nella purezza di un eroe liberissimo, Siegfried, accanto ad un'eroina liberissima, Brunilde**.

**Publicato in:** GN9 Anno X 5 gennaio 2018

//

Scheda **Titolo completo:**

[Theater an der Wien](#) [3] – Vienna

**Die Ring-Trilogie – Richard Wagner**

dal primo al 31 dicembre 2017

Serate del 29, 30 e 31 dicembre 2017

**HAGEN** 29 dicembre 2017

**SIEGFRIED** 30 dicembre 2017

**BRÜNNHILDE** 31 dicembre 2017

Musica e libretto di Richard Wagner dal

*Der Ring des Nibelungen* (1848-74)

Concezione di **Tatjana Gürbaca, Bettina Auer e Constantin Trinks**

In tedesco e sottotitoli in tedesco

Produzione del Theater an der Wien

Direttore Constantin Trinks

Regista Tatjana Gürbaca

Scenografia Henrik Ahr

Costumi Barbara Drosihn

Luci Stefan Bolliger

Drammaturgia Bettina Auer

### **Cast**

Brünnhilde Ingela Brimberg

Wotan/ Wanderer Aris Argiris

Siegfried Daniel Brenna

Waltraute / Floßhilde Ann-Beth Solvang

Hagen Samuel Youn

Alberich Martin Winkler

Sieglinde Liene Kinca

Siegmund Daniel Johansson

Hunding / Fafner Stefan Kocan

\*– 30/12 Samuel Youn nella parte di Hunding dalla buca - Kocan sul palco solo attore

Mime Marcel Beekman

Loge Michael J. Scott

Gunther Kristján Jóhannesson

Gutrune Liene Kinca

Woglinde Mirella Hagen

Wellgunde Raehann Bryce-Davis

**ORF Radio-Symphonieorchester Wien**

**Direttore del Coro Erwin Ortner**

**Coro Arnold Schönberg Chor**

**Vedi anche:**

**Articoli correlati:** [Maggio Musicale Fiorentino. Il pianeta Tristan. Seconda parte](#) [4]

[Maggio Musicale Fiorentino. La sfera della Notte. Prima parte](#) [5]

[Monaco. La Walküre postmoderna della Bayerische Staatsoper](#) [6]

[Opera di Roma. Tristan, il diamante della Notte](#) [7]

[Santa Cecilia. Petrenko dirige la matrice wagneriana del mondo](#) [8]

[Sigfrido di Sabina Spielrein. Il Crepuscolo dagli occhi azzurri](#) [9]

[Tannhäuser all'Opera di Roma. La concupiscente voluttà della redenzione](#) [10]

[Tannhäuser alla Scala di Milano. Mehta nella "mano" della Fura dels Baus](#) [11]

[Tannhäuser di Richard Wagner. La vittoria del cielo sull'inferno](#) [12]

[Teatro dell'Opera di Roma. Rienzi. Il giubilo e la caduta](#) [13]

[Wagner Der fliegende Holländer. Pentatone inaugura il ciclo per il bicentenario](#) [14]

[Wagner e Thomas Mann. I sacrali dalla notte. Prima parte](#) [15]

[Wagner e Thomas Mann. La reminescenza del mito. Seconda parte](#) [16]

- [Musica](#)

**URL originale:** <http://www.gothicnetwork.org/articoli/theater-der-wien-die-ring-trilogie-lenergheia-primordiale>

## Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/die-ring-trilogie>

[2] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/palermo-teatro-massimo-linno-allitalia-di-henze>

[3] <https://www.theater-wien.at>

[4] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/maggio-musicale-fiorentino-pianeta-tristan-seconda-parte>

[5] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/maggio-musicale-fiorentino-sfera-della-notte-prima-parte>

[6] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/monaco-walkure-postmoderna-della-bayerische-staatsoper>

[7] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/opera-di-roma-tristan-diamante-della-notte>

[8] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-petrenko-dirige-matrice-wagneriana-del-mondo>

[9] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/sigfrido-di-sabina-spielrein-crepuscolo-dagli-occhi-azzurri>

[10] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/tannhauser-allopera-di-roma-concupiscente-volutta-della-redenzione>

[11] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/tannhauser-al-scala-di-milano-mehta-nella-mano-della-fura-dels-baus>

[12] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/tannhauser-wagner-vittoria-cielo-inferno>

[13] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/teatro-dellopera-di-roma-rienzi-giubilo-caduta>

[14] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/wagner-der-fliegende-hollander-pentatone-inaugura-ciclo-bicentenario>

[15] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/wagner-thomas-mann-i-sacrali-dalla-notte-prima-parte>

[16] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/wagner-thomas-mann-reminescenza-del-mito-secondaparte>